

Tre anni e mezzo alla suora che abusò dell'educatrice

Pubblicato: Giovedì 10 Dicembre 2015



Condannata per violenza sessuale a 3 anni e 6 mesi, assolta da tutti gli altri capi d'imputazione (violenza privata, stalking e abusi sessuali su minore). Questa la **sentenza** di primo grado pronunciata attorno alle 16 dal collegio giudicante del tribunale di Busto Arsizio, presieduto da **Renata Peragallo**, che ha messo la parola fine al processo di primo grado nei confronti della ex-suora delle Figlie di Maria Ausiliatrice, **Mariangela Farè**. L'accusa aveva chiesto [quasi 10 anni di reclusione](#).

La donna è stata **condannata per un solo episodio di violenza sessuale** nei confronti di **Eva Sacconago**, oratoriana di Sant'Edoardo poi suicidatasi nel giugno del 2011 a soli 26 anni. L'episodio avvenne proprio quell'anno, poche settimane prima della morte della giovane, ed è stato [descritto durante il dibattimento da don Alessandro Bonura](#), il prete a cui Eva aveva confidato i suoi patimenti nel rapporto ormai logoro con la suora.

Mariangela Farè è stata condannata a **pagare un risarcimento di 50 mila euro**, oltre alle spese legali sostenute dalla famiglia Sacconago, ed **interdetta a vita dagli uffici che hanno a che fare con i minori** e per 5 anni da tutti gli uffici pubblici. I giudici hanno, invece, deciso per l'assoluzione perchè il fatto non sussiste dai reati di abusi su minore (comunque prescritti), dallo stalking e dalla violenza privata. **Non riconosciuta la responsabilità civile dell'ordine delle Figlie di Maria Ausiliatrice** alle quali i familiari di Eva avevano chiesto un risarcimento di 500 mila euro.

Alla lettura della sentenza la madre di Eva è scoppiata in lacrime e ha abbracciato la foto della figlia che l'ha accompagnata in tutte le udienze, così come l'amica Monica Guanzini. Il padre ha voluto

sottolineare che «la condanna è arrivata ma **le falsità che hanno pronunciato in quest'aula suore e preti non hanno ancora avuto giustizia**».

Moderatamente soddisfatto si è detto il legale di parte civile **Tiberio Massironi**: «Alla corte **avevamo chiesto un segno ed è arrivato** con il riconoscimento degli abusi sessuali – ha detto a margine dell'udienza – dopo aver letto le motivazioni ricorreremo quasi certamente in appello per tornare a chiedere il riconoscimento delle responsabilità dell'ordine delle Figlie di Maria Ausiliatrice».

Brevissimo il commento dei legali di Mariangela Farè, **Fabrizio Busignani e Raffaella Servidio**: «Attendiamo di leggere le motivazioni della sentenza e ricorreremo in appello contro la condanna».

[Orlando Mastrillo](#)

orlando.mastrillo@varesenews.it